

L'impatto sul Settore Statale della gestione dell'Ente è stato positivo per 2.413 miliardi, importo inferiore di 562 miliardi rispetto al 2000. Tale riduzione è da imputarsi, quasi esclusivamente, all'anticipata alimentazione delle rendite, a favore dell'INPS (785 miliardi), che ha assunto l'onere dei pagamenti delle rendite da ottobre 2000.

L'IPOST ha registrato a fine giugno 2001 un gettito contributivo di 1.309 miliardi a fronte dei 1.253 miliardi del 2000 ed una spesa pensionistica di 1.293 miliardi a fronte dei 1.238 miliardi del 2000: ne è conseguito un avanzo di 82 miliardi, a fronte di un fabbisogno di 266 miliardi nel primo semestre 2000. Tale miglioramento è legato alla circostanza che lo scorso anno si era avuto il trasferimento di 265 miliardi alla gestione commissariale delle disponibilità liquide di pertinenza della stessa mentre il 2001 ha beneficiato, del trasferimento da parte dell'INPDAP, di 100 miliardi previsto dalla legge 388/2000.

La gestione commissariale delle buonuscite istituita il 1° gennaio 2000 ai sensi dell'articolo 53 della legge 449/97, ha realizzato entrate per 119 miliardi (295 miliardi nel 2000) ed ha erogato buonuscite per 97 miliardi a fronte di 227 miliardi del 2000.

Il calo delle prestazioni è imputabile, in parte, come rilevato per la gestione ex-ENPAS, alla fine degli effetti della legge 87/94.

**2.3. LE REGIONI**

L'aggregato dei flussi di cassa al 30 giugno 2001 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

L'elaborazione del conto esposto nella tabella n. 6 ha fortemente risentito della modifica del sistema di Tesoreria unica disposta dall'articolo 66 della legge finanziaria n. 388 del 2000, che ha previsto, a partire dal 1° marzo 2001, la sostituzione dei conti ordinario, sanità e disavanzi sanità delle Regioni a Statuto ordinario, aperti presso la Tesoreria Statale, con le contabilità speciali infruttifere, intestate alle stesse Regioni, aperte presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato. In particolare, l'inclusione delle Regioni a Statuto ordinario nella tabella A della legge n. 720 del 1984, rendendo necessaria la trasformazione delle modalità di regolazione delle relazioni del tesoriere regionale con la Tesoreria dello Stato e delle forme di gestione delle disponibilità liquide regionali ha determinato una disomogeneità delle informazioni trasmesse dalle Regioni a Statuto ordinario rispetto a quelle corrispondenti degli anni precedenti.

Premesso quanto sopra, dal conto al 30 giugno 2001 emerge un fabbisogno di 954 miliardi, inferiore di 1.623 miliardi a quello registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno (pari a 2.577 miliardi).

**Tabella 6 – REGIONI: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)**

	Gennaio – Giugno			Variazioni %			Gennaio – Giugno			Variazioni %	
	1999	2000	2001	00/99	01/00		1999	2000	2001	00/99	01/00
<b>INCASSI CORRENTI</b>	75.382	85.643	97.100	13,61	13,38	<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	70.339	78.607	89.556	11,75	13,93
Tributari	23.348	23.037	24.924	-1,33	8,19	Personale in servizio	3.493	3.551	3.951	1,66	11,26
- Imposte dirette	6.063	4.395	6.280	-27,51	42,89	Acquisto beni e servizi	2.070	2.206	2.382	6,57	7,98
- Imposte indirette	17.285	18.642	18.644	7,85	0,01	Trasferimenti	63.028	70.423	80.420	11,73	14,20
Contributi sociali	0	0	0	-	-	-a Settore statale	8	14	41	75,00	-
Vendita beni e servizi	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	2	60	86	-	43,33
Redditi da capitale	272	339	377	24,63	11,21	-a Sanità	52.383	57.835	67.612	10,41	16,90
Trasferimenti	51.638	62.128	71.625	20,31	15,29	-a Comuni e Province	3.403	3.870	4.439	13,72	14,70
-da Settore statale	51.394	61.884	71.250	20,41	15,13	-a altri Enti pubbl. consolidati	204	221	316	8,33	42,99
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Enti pubbl. non consolidati	1.076	1.145	982	6,41	-14,24
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Famiglie	2.064	2.278	2.341	10,37	2,77
-da Comuni e province	89	97	149	8,99	53,61	-a Aziende di pubblici servizi	2.999	3.752	3.213	25,11	-14,37
-da altri Enti pubbl. consolidati	22	23	18	4,55	-21,74	-a Imprese	889	1.248	1.390	40,38	11,38
-da Enti pubbl. non consolidati	40	21	48	-47,50	-	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie	82	83	143	1,22	72,29	Interessi	923	1.251	1.543	-	-
-da Imprese	11	20	17	81,82	-15,00	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Estero	0	0	0	-	-						
Altri incassi correnti	124	139	174	12,10	25,18	Altri pagamenti correnti	825	1.176	1.260	42,55	7,14

**Segue tabella 6 - REGIONI: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)**

Sono stati, in particolare, operati:

- incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 2.602 miliardi, di cui 1.089 miliardi per mutui, 1.403 miliardi per emissione di B.O.R. (800 emessi dalla Regione Valle d'Aosta) e 110 miliardi per anticipazioni di tesoreria;

- pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 1.648 miliardi, di cui 1.317 miliardi a titolo di rate di ammortamento di mutui, 175 miliardi per rimborso B.O.R. e 156 miliardi di restituzione di anticipazioni di tesoreria.

Sono anche stati assunti e rimborsati mutui della Cassa Depositi e Prestiti per un introito netto di 1.465 miliardi.

Il finanziamento del Settore Statale a favore delle Regioni (di parte corrente e in conto capitale) è aumentato nel primo semestre 2001, rispetto allo stesso periodo del 2000, di 9.163 miliardi (da 65.706 a 74.869 miliardi, pari al 13,9 per cento).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento dell'8,3 per cento (da 23.515 a 25.475 miliardi) a seguito, soprattutto, di più elevati introiti per l'addizionale regionale IRPEF elevata dallo 0,5 allo 0,9 per cento (+ 1.611 miliardi).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuta una crescita di 1.313 miliardi, pari al 4,1 per cento.

Tra le partite finanziarie è da registrare un notevole incremento della voce partecipazioni e conferimenti dovuto al reimpegno a favore di una società partecipata della regione

Valle D'Aosta dell'entrata di 800 miliardi derivante dalla ricordata emissione di B.O.R..

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (67.612 miliardi) derivano per 66.062 miliardi da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 1.550 miliardi da spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni: va sottolineato che essi riflettono erogazioni per liquidazione di disavanzi pregressi per 5.112 miliardi (683 miliardi nel 2000). La consistente crescita di tali poste è da porre in relazione alla erogazione da parte dello Stato, nel corso del primo semestre 2001, di un importo pari a 7.000 miliardi per il ripiano dei disavanzi sanitari a tutto il 1999.

Riguardo alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario, è da rilevare che l'inclusione, a decorrere dal 1° marzo 2001, delle Regioni a Statuto ordinario nella Tabella A del sistema della tesoreria unica ha determinato, tra il 1° gennaio ed il 30 giugno 2001, una consistente riduzione dei depositi bancari valutabile in circa 800 miliardi

**2.4. SANITA'**

Il conto consolidato del comparto (comprendente la spesa direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome) esposto nella tabella n. 7 è stato elaborato sulla base dei flussi trasmessi dagli Enti e, in caso di inadempienza o insufficiente significatività delle informazioni conseguente alla trasposizione dei valori di contabilità economica in valori di contabilità finanziaria, con stime effettuate su informazioni rilevate dalle contabilità speciali di Tesoreria Unica.

Al riguardo si precisa che, alla data del 30 giugno 2001, rispetto ad un universo costituito da 197 Aziende sanitarie locali e 99 Aziende ospedaliere, sono risultati inadempienti 9 Aziende sanitarie e 1 ospedaliera.

Il conto evidenzia al 30 giugno 2001 un fabbisogno di 321 miliardi inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2000, pari a 497 miliardi.

Per le entrate, l'aumento, pari a 11.367 miliardi, è imputabile essenzialmente ai trasferimenti dalle Regioni (correnti ed in conto capitale) passati, nel periodo considerato, da 59.355 a 69.406 miliardi (+16,9 per cento).

Sempre tra le entrate si segnala l'incremento di 1.089 miliardi delle riscossioni per prestazioni di servizi riferite per lo più a rapporti con altre Aziende del comparto: tale incremento si riflette nei pagamenti per acquisto di beni e servizi.

**Tabella 7 - SANITA': Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)**

	Gennaio – Giugno			Variazioni %			Gennaio – Giugno			Variazioni %	
	1999	2000	2001	00/99	01/00		1999	2000	2001	00/99	01/00
<b>INCASSI CORRENTI</b>	57.300	63.379	74.472	10,61	17,50	<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	57.399	62.819	74.671	9,44	18,87
Tributari	0	0	0	-	-	Personale in servizio	21.496	23.785	27.662	10,65	16,30
- Imposte dirette	0	0	0	-	-	Acquisto beni e servizi	32.248	35.633	42.230	10,50	18,51
- Imposte indirette	0	0	0	-	-	Trasferimenti	486	649	762	33,54	17,41
Contributi sociali	0	0	0	-	-	-a Settore statale	0	0	0	-	-
Vendita beni e servizi	3.113	3.544	4.633	13,85	30,73	-a Enti di previdenza	4	7	6	75,00	-14,29
Redditi da capitale	68	59	135	-13,24	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
Trasferimenti	52.690	58.228	67.911	10,51	16,63	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
-da Regioni	52.383	57.835	67.612	10,41	16,90	-a Famiglie	482	642	756	33,20	17,76
-da Comuni e province	152	146	132	-3,95	-9,59	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	155	247	167	59,35	-32,39	-a Ester	0	0	0	-	-
-da Famiglie	0	0	0	-	Interessi	123	79	225	-	-	
-da Imprese	0	0	0	-	Ammortamenti	0	0	0	-	-	
-da Ester	0	0	0	-	Altri pagamenti correnti	3.046	2.673	3.792	-12,25	41,86	
Altri incassi correnti	1.429	1.548	1.793	8,33	15,83						

**Segue tabella 7 - SANITA': Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)**

Relativamente ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 1.550 miliardi in luogo di 1.400 miliardi nel 2000..

Sempre tra i pagamenti, si evidenzia l'aumento della spesa per il personale (+16,3%), da ricollegare agli aumenti contrattuali erogati con decorrenza dal secondo semestre dello scorso anno, e di quella per l'acquisto di beni e servizi (+18,5%) che risente oltreché del ricordato riflesso dei rapporti di fornitura con le altre Aziende del settore (da 2.888 a 3.120 miliardi) anche dei consistenti finanziamenti destinati dalle Regioni alle Aziende per la copertura dei disavanzi pregressi.

Da precisare, infine, che le disponibilità liquide delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere presso la Tesoreria Unica registrano un aumento di 1.263 miliardi (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 5.570 miliardi al 1° gennaio a 6.833 miliardi al 30 giugno 2001).

**2.5. I COMUNI E LE PROVINCE**

Il conto esposto nella tabella n. 8 è stato elaborato sulla base dei dati di cassa al 30 giugno 2001 forniti da tutte le Province e da 7.859 Comuni (pari al 96,3 per cento della popolazione) su un totale di 8.099 enti.

Tali informazioni - analogamente ai corrispondenti dati del 2000 - sono state riportate all'universo sulla base di un algoritmo finanziario per gli enti che nel passato hanno inviato i loro dati, e del parametro popolazione per quegli enti che sono risultati inadempienti nei periodi considerati.

Si è rilevato un fabbisogno di 1.552 miliardi inferiore di 525 miliardi a quello del primo semestre 2000 coperto con ricorso al mercato creditizio presso il quale sono state operate accensioni di prestiti per 3.504 miliardi e rimborsi per 1.952 miliardi: la riduzione del ricorso al mercato si deve ricondurre, principalmente, a minori mutui incassati dal Comune di Roma (325 miliardi in luogo di 1.015 miliardi).

Per quanto riguarda le entrate correnti, quelle diverse dai trasferimenti hanno registrato, un incremento di 3.333 miliardi (+ 13,2%).

Per le entrate tributarie si è avuto un aumento di miliardi 1.452 (+ 9,7%) riferito per miliardi 220 ai tributi diretti e in particolare all'addizionale IRPEF e per miliardi 1.232 a quelli indiretti in relazione, soprattutto, a una ripresa degli incassi della tassa rimozione rifiuti solidi urbani incrementatisi di circa 700 miliardi dopo la riduzione verificatasi nel 2000 a seguito dell'abolizione del principio del cosiddetto "non riscosso per riscosso".

**Tabella 8 – COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)**

	Gennaio – Giugno			Variazioni %			Gennaio – Giugno			Variazioni %	
	1999	2000	2001	00/99	01/00		1999	2000	2001	00/99	01/00
<b>INCASSI CORRENTI</b>	44.259	42.114	45.785	-4,85	8,72	<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	41.172	41.774	44.860	1,46	7,39
Tributari	16.215	14.997	16.449	-7,51	9,68	Personale in servizio	12.979	12.086	12.773	-6,88	5,68
- Imposte dirette	1.055	1.080	1.300	2,37	20,37	Acquisto beni e servizi	17.358	18.996	21.082	9,44	10,98
- Imposte indirette	15.160	13.917	15.149	-8,20	8,85	Trasferimenti	5.012	4.748	4.692	-5,27	-1,18
Contributi sociali	0	0	0	-	-	-a Settore statale	22	34	38	54,55	11,76
Vendita beni e servizi	5.033	5.122	5.286	1,77	3,20	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
Redditi da capitale	2.407	2.015	2.351	-16,29	16,67	-a Regioni	89	97	149	8,99	53,61
Trasferimenti	17.783	16.816	18.154	-5,44	7,96	-a Sanità	152	146	132	-3,95	-9,59
-da Settore statale	14.154	12.715	13.362	-10,17	5,09	-a altri Enti pubbl. consolidati	107	137	151	28,04	10,22
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Enti pubbl. non consolidati	640	467	573	-27,03	22,70
-da Regioni	3.403	3.870	4.439	13,72	14,70	-a Famiglie	2.018	2.160	2.386	7,04	10,46
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	1.765	1.480	993	-16,15	-32,91
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese	219	227	270	3,65	18,94
-da Enti pubbl. non consolidati	226	201	316	-11,06	57,21	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie	0	30	37	-	23,33	Interessi	2.498	2.518	2.695	-	-
-da Imprese	0	0	0	-	-	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Estero	0	0	0	-	-						
Altri incassi correnti	2.821	3.164	3.545	12,16	12,04	Altri pagamenti correnti	3.325	3.426	3.618	3,04	5,60

**Segue tabella 8 – COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)**

Per quanto riguarda i trasferimenti dal settore statale (correnti e in conto capitale) i relativi incassi sono aumentati in misura contenuta (da 16.080 a 16.891 miliardi: +5,0 per cento).

Aumentati, anche, del 3,2 per cento gli incassi derivanti dalla vendita di beni e servizi e del 12,2 per cento quelli per alienazione di beni patrimoniali.

In ordine alle riscossioni per partite finanziarie, aumentate, nel complesso, di 722 miliardi (+ 9,9 per cento), si segnalano maggiori concessioni di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti per 169 miliardi e maggiori introiti relativi a proventi per attività finanziarie per circa 800 miliardi.

I pagamenti correnti registrano un aumento di 3.081 miliardi (+ 7,4 per cento) essenzialmente dovuto a maggiori spese:

- per il personale (+ 5,7 per cento) in relazione agli aumenti contrattuali erogati a decorrere dal secondo semestre del 2000;
- per acquisto di beni e servizi (+ 2.086 miliardi, pari all'11 per cento): da segnalare, in particolare, l'incremento di pagamenti da parte del Comune di Roma (+ 350 miliardi: + 22,9 per cento).

Le spese in conto capitale presentano maggiori pagamenti per 1.600 miliardi (+ 11,2%) in conseguenza, soprattutto, della crescita degli investimenti diretti (+ 1.211 miliardi, pari al 9,9 per cento) e dei trasferimenti (+ 364 miliardi, pari al 20,5 per cento).

Per le partite finanziarie si segnala, in particolare, la crescita (+ 753 miliardi, pari al 74,8 per cento) dei pagamenti alla Cassa Depositi e Prestiti per il rimborso delle quote capitale dei mutui: tale forte aumento è da porre in relazione allo slittamento a gennaio 2001 del pagamento da parte di alcuni Enti locali della rata di ammortamento scadente il 31 dicembre 2000 (giorno festivo).

Da precisare, infine, che le disponibilità detenute da Comuni e Province presso la Tesoreria Unica registrano una riduzione di 134 miliardi (le contabilità speciali sono, infatti, passate da 19.616 miliardi al 1° gennaio 2001 a 19.482 miliardi al 30 giugno 2001).

**2. 6. GLI ALTRI ENTI PUBBLICI CONSOLIDATI**

Il conto esposto nella tabella n. 9 è riferito al complesso degli altri enti pubblici al momento oggetto delle rilevazioni trimestrali dei flussi di cassa e pertanto consolidati nell'ambito del conto del settore pubblico.

Di seguito, oltre al conto di tutti gli altri enti pubblici consolidati, sono esposti i conti settoriali degli Enti economici delle Amministrazioni centrali (Tabella 9.1) e locali (Tabella 9.4), degli Enti assistenziali delle Amministrazioni centrali (Tabella 9.2) e locali (Tabella 9.5), degli Enti di ricerca delle Amministrazioni centrali (Tabella 9.3).

Nel complesso la gestione di tali Enti ha prodotto nel primo semestre del 2001 una avanzo di miliardi 46 contro un fabbisogno di miliardi 160 nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Tale comparto di Enti trova principale fonte di finanziamento nei trasferimenti dal settore statale risultati pari, nei primi sei mesi del 2001, a miliardi 10.892 e superiori di miliardi 228 a quelli del corrispondente periodo del 2000.

Tra le altre entrate si segnalala sostanziale invarianza dei proventi per vendita di beni e servizi.

Per quanto riguarda i pagamenti si rileva, un significativo incremento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 435) riferito, soprattutto all'Enas e alle Università.